

GL 0HUFROHGu RWWREUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
33	Corriere della Sera	28/10/2020	<i>DE MICHELI: INFRASTRUTTURE, 10 MILIARDI PER PONTI, GALLERIE E STRADE PROVINCIALI (D.Cavalcoli)</i>	3
13	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>TUNNEL DEL BRENNERO, CANTIERE A RISCHIO STOP (M.Morino)</i>	6
Rubrica Economia				
1	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>SUPERBONUS 110%: IN VISTA LA PROROGA DEGLI SCONTI AL 2024 (D.Aquaro)</i>	8
11	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>ECOBONUS, COME RENDERE LA NOSTRA CASA EFFICIENTE AL 110%</i>	11
26	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>PARTE L'INVIO DELLE ASSEVERAZIONI ALL'ENEA (G.L.)</i>	12
Rubrica Politica				
28	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>LA NUOVA NORMA SULLA TELEASSEMBLEA MOLTIPLICA LA CONFUSIONE (A.Scarpa)</i>	13
Rubrica Altre professioni				
31	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>RINVIO DEL VOTO, DECISIONE AGLI ORDINI (F.Mi.)</i>	14
30	Italia Oggi	28/10/2020	<i>ELEZIONI SOSPESE SCELTA AGLI ORDINI (M.Damiani)</i>	15
35	Italia Oggi	28/10/2020	<i>PROFESSIONISTI SCRIVONO AL GOVERNO</i>	16
39	Italia Oggi	28/10/2020	<i>UN TESTO UNICO PER GLI INCENTIVI</i>	17
Rubrica Ingegneri				
1	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>PININFARINA ENGINEERING IN LIQUIDAZIONE (F.Greco)</i>	18
Rubrica Estero				
1	Italia Oggi	28/10/2020	<i>BASTA COL VOTO ALL'UNANIMITA' NELLA UE. LA GERMANIA PROGETTA UN NOCCIOLO DI POCHI PAESI FIDA (T.Oldani)</i>	19
Rubrica Fisco				
26	Il Sole 24 Ore	28/10/2020	<i>Int. a E.Ruffini: SULLA CESSIONE CREDITI 2MILA OPZIONI IN 12 GIORNI (A.D'ambrosio)</i>	20

De Micheli: infrastrutture, 10 miliardi per ponti, gallerie e strade provinciali

La ministra agli Energy talk: superare le disuguaglianze. Il sindaco Sala: Milano città guida nella sostenibilità

Diana Cavalcoli

Sfruttare le risorse in arrivo dal Recovery fund per potenziare e prendersi cura delle infrastrutture italiane, ridurre le disuguaglianze tra i territori. Paola De Micheli, ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha aperto la seconda giornata degli *Online Energy talk* organizzati da *Rcs Academy* e *Corriere della Sera*. Lo ha fatto parlando della complessità di ripensare i trasporti in fase pandemica e sottolineando la necessità di sfruttare le risorse in arrivo da Bruxelles per rilanciare il Paese. «Immaginare l'Italia del futuro - ha spiegato - significa fare una grande battaglia alle disuguaglianze infrastrutturali. Abbiamo due grandi disuguaglianze: una tra Nord e Sud e l'altra tra Est e Ovest. In Italia Veloce, il piano che sarà asse portante delle richieste di finanziamento che faremo sul Recovery fund, interverremo sul fronte ferroviario e stradale su un arco di 10 anni». Dalle grandi opere, come l'Alta velocità Messina-Catania-Palermo, alle medie e piccole, co-

me l'intermodalità tra gli aeroporti di Milano o la manutenzione delle arterie minori, il tema è selezionare gli investimenti. Oltre a ripensare l'accessibilità delle periferie dei territori al tempo dello smart working e del south working. «Abbiamo costruito — aggiunge la ministra intervistata dal direttore del Corriere, Luciano Fontana — un piano di rammendo, citato anche da Renzo Piano, perché il Paese ha sì delle infrastrutture capillari ma sono inadeguate o soggette a dissesto idrogeologico. Per questo intendiamo rafforzare le province attraverso fondi di progettazione secondo un piano pluriennale per 10 miliardi. Un modo per dare risposta prima alle questioni legate a ponti e gallerie e poi per intervenire sulle tratte provinciali che collegheranno le aree interne alle grandi opere in costruzione».

Durante la giornata di dibattito a confrontarsi sui temi della mobilità verde, delle smart cities e degli investimenti infrastrutturali neces-

sari sono stati chiamati il professor Giuseppe Zollino dell'Università di Padova e il sindaco di Milano Beppe Sala. Il primo cittadino ha ribadito il ruolo centrale di Milano come possibile capitale europea della sostenibilità. «Milano — ha commentato Sala — fa parte di C40, la task force tra i sindaci europei per disegnare un futuro "più verde e più giusto". Si riconosce a questa città di essere innovativa, può essere una delle città guida da questo punto di vista. Bisogna avere il coraggio di cambiare e questo momento più che mai ci obbliga al cambiamento». Di automotive hanno invece discusso Giovanni Passalacqua di Ey («Bisogna utilizzare l'enorme quantità di dati sulla mobilità, per definire le strategie»), Angelo Sticchi Damiani, presidente di Aci («Bisognerebbe accelerare la sostituzione delle auto più inquinanti ancora in circolazione. Il diesel pulito? Compete con l'elettrico»). Arrigo Giana, direttore generale Atm, che ha confermato il piano per il ricambio della flotta dei bus

con veicoli elettrici, e Mauro Caruccio, ceo di Toyota che ha parlato di una mobilità del futuro che si realizzerà attraverso veicoli connessi, veicoli in condivisione ed elettrificati a patto di favorire una «maggiore integrazione tra mobilità privata e pubblica. Tra i focus del talk anche il ciclo dei rifiuti e l'efficientamento degli impianti industriali per favorire lo smaltimento ottimale dei materiali. Un passaggio fondamentale dell'economia circolare come emerso nel dibattito tra Massimiliano Bianco, ceo di Iren, Bibiana Ferrari, ceo di Relight, Giorgio Quagliuolo, presidente di Corepla e Stefano Venier, ceo del gruppo Hera. A chiudere la giornata il tema della blue economy e del potenziamento dei sistemi idrici. Un argomento discusso con Stefano Cetti, direttore generale di Mm, Andrea Guerrini (Arera) e Samir Traini, Ref Ricerche. Il prossimo appuntamento martedì 3 novembre. Si parlerà di chi investe nel pianeta ovvero di «Finanza verde e responsabilità sociale».

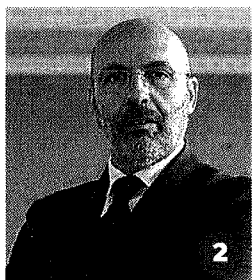
© RIPRODUZIONE RISERVATA





In Italia abbiamo due grandi disuguaglianze infrastrutturali: una tra Nord e Sud e l'altra tra Est e Ovest. Faremo una grande battaglia

Ministra Paola De Micheli, ministra responsabile di Infrastrutture e Trasporti



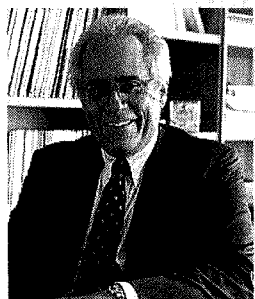
Da sinistra in alto: il sindaco di Milano Beppe Sala (1), il direttore generale ATM Arrigo Giana (2), partner e automotive Consulting Leader Ey Giovanni Passalacqua(3), il presidente Aci Angelo Sticchi Damiani (4), il ceo Toyota Motor Italia Mauro Caruccio (5), la ceo di Relight Bibiana Ferrari (6), il componente dell'Arera Andrea Guerrini (7), il partner REF Ricerche Samir Traini (8), il direttore generale MM Stefano Cetti (9) e il Professore Giuseppe Zollino (10).

159329

Quagliuolo (Corepla)

«Imballaggi, siamo avanti
Ma serve più efficienza»

«**S**ul riciclo degli imballaggi l'Italia è all'avanguardia». Ne è convinto Giorgio Quagliuolo, presidente Corepla. «Stiamo facendo - ribadisce - un lavoro riconosciuto come eccellente anche dai partner europei. Il Belgio, per fare un esempio, raccoglie la



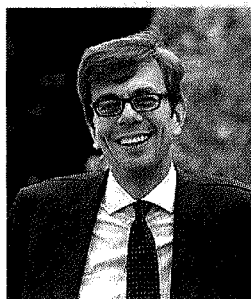
plastica solo dei flaconi, in Italia raccogliamo tutti gli imballaggi anche i problematici in termini di riciclo». Il tema, semmai, è migliorare l'efficienza di alcuni impianti. «Oggi è essenziale la selezione, che suddivide gli imballaggi in basi ai vari polimeri. Un processo che vede coinvolti sul

territorio nazionale più di 30 impianti. Con performance però molto differenti. «Si va da quelli eccellenti dove su 100 tonnellate che entrano 75 diventano prodotto, cioè materie che possono essere avviate a riciclo, a impianti che vedono performance sotto al 40%», conclude. (d.cav.)

Bianco (Iren)

«Il 20% degli investimenti
alla filiera dell'ambiente»

«**A**bbiamo unito l'economia circolare nei suoi principi al nostro modello multiservizi coniando il concetto di Multi Circle Economy». Massimiliano Bianco, ceo Iren, sintetizza così l'impegno green del gruppo, attivo nei settori dell'energia e



dei servizi ambientali. «La gran parte dei nostri mestieri è riconducibile al riuso. Nel ciclo dei rifiuti siamo impegnati sull'intera filiera: dalla raccolta al recupero, allo smaltimento. Non a caso il nostro piano, che ha un orizzonte di investimento al 2025, di 3,7 miliardi dedica più del 20% alla filiera

dell'ambiente», aggiunge. Certo, la sfida per i prossimi anni è identificare nuove filiere industriali su cui 'allungare' la capacità industriale. «Stiamo provando a farlo con il legno: realizzeremo un impianto per produrre pallet e salvare legno vergine per 115 mila alberi», conclude il ceo. (d.cav.)

Venier (Hera)

«Creare valore sul riciclo
utilizzando la tecnologia»

Lotta allo spreco sfruttando la tecnologia. Questa la strada secondo Stefano Venier, ceo della società multiservizi Hera, per favorire la svolta green nella gestione ambientale. «I rifiuti - dice - vanno visti come una risorsa soprattutto se si pensa che



questo pianeta ha un tasso di consumo elevato. L'indice Earth Overshoot Day, colloca ai primi di agosto il giorno in cui la terra avrà consumato ciò che ha generato in 365 giorni. In questo contesto riciclare è fondamentale». Per farlo al meglio occorre adottare un approccio

industriale. «Va ripensata tutta la progettazione di un prodotto in ottica di ecodesign e poi occorre creare valore sul prodotto riciclato». Un esempio? «Il rifiuto umido che ha acquisito valore come compost ovvero fertilizzante. Dal compost siamo poi passati al biogas per produrre energia elettrica». (d.cav.)

Tunnel del Brennero, cantiere a rischio stop

GRANDI OPERE

Contenzioso con l'impresa appaltatrice per l'esecuzione dei lavori sul lato austriaco

Contestata la realizzazione della copertura esterna della nuova galleria di base

Marco Morino

MILANO

Un contenzioso dal valore di centinaia di milioni di euro rischia di far slittare la fine dei lavori per il tunnel di base del Brennero, prevista per il 2028. La controversia contrappone Bbt Se, la società pubblica italo-austriaca incaricata della costruzione della galleria ferroviaria e il consorzio di imprese Porr, vincitore dell'appalto da quasi un miliardo di euro per un tratto di circa 40 chilometri, sul versante austriaco del cantiere. In una nota il presidente altoatesino Arno Kompatscher e quello del Tirolo Günther Platter definiscono «inaccettabili ulteriori ritardi» (già si parla di slittamento al 2030 e anche oltre per la conclusione della maxi galleria) e sperano in una rapida soluzione tra le parti. Ed è paradossale che tutto ciò accada mentre l'altro ieri le Confindustrie di Italia e Germania (Bdi) abbiano firmato una dichiarazione congiunta proprio a Bolzano in favore della rete transeuropea di trasporto Tent-T.

Riepiloghiamo i fatti. In base ad alcune ricostruzioni diffuse dai media tirolesi, nei giorni scorsi a Vienna si sarebbe svolta una riunione del consiglio di sorveglianza di Bbt Se. Sul tavolo l'ipotesi di scioglimento del contratto con il raggruppamento di imprese che lavora alla tratta Pfnos-Brennero, nel distretto di Innsbruck. Se questo avvenisse, il termi-

ne dei lavori nel 2028 potrebbe non essere rispettato. Il consorzio guidato da Porr, una delle più grandi imprese di costruzioni austriache quotata alla Borsa di Vienna, lavora al completamento di 37 chilometri del corpo centrale del tunnel. I lavori erano iniziati nel tardo autunno 2018 e dovevano essere portati a termine entro 74 mesi, per un costo complessivo di 966 milioni di euro. I dissidi sono nati per un presunto errore nella realizzazione della copertura esterna del tunnel. Il gruppo Porr sostiene, però, che fossero errati i presupposti tecnici presenti nel capitolato d'appalto. Pertanto il Ceo della Porr, Karl-Heinz Strauss, ha scritto al consiglio di sorveglianza della società Bbt Se, in cui sono rappresentati anche il ministero dei Trasporti austriaco nonché le ferrovie austriache Oebb. Secondo Strauss la minaccia di rescindere il contratto sarebbe «un passo grave e non giustificabile». Il presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, e il capitano del Land Tirolo, Günther Platter, sono subito scesi in campo: «Non è compito della politica - dicono i due presidenti - quello di immischiarsi nella gestione operativa dei lavori, ma una cosa è chiara: ogni ritardo pesa sulle spalle di chi, in Alto Adige e in Tirolo, vive lungo l'asse del Brennero, ed è già alle prese con un nu-

mero insostenibile di transiti. Entrambe le parti coinvolte, ovvero i committenti e la società Bbt Se, devono trovare al più presto una soluzione, affinché i lavori possano proseguire in maniera rapida ed efficiente, rispettando la tabella di marcia per quanto riguarda il completamento di un'opera così importante per un territorio estremamente sensibile». Non è il primo inciampo nella realizzazione dell'opera ferroviaria transfrontaliera. Qualche anno fa erano sorte delle tensioni tra l'amministratore delegato italiano della società mista Bbt Se Raffaele Zurlo e il collega austriaco Konrad Bergmeister, con la decisione delle Ferrovie, nell'agosto 2019, di rimuovere i due amministratori nominando al loro posto Gilberto Cardola e Martin Gradnitzer.

Dopo la fase più acuta del lockdown, i lavori sono ripresi a pieno regime nel tunnel di base del Brennero. Attualmente, sotto il valico alpino del Brennero, si sta costruendo quello che un giorno diverrà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo, da Innsbruck (Austria) a Fortezza (Bolzano). Sia Austria che Italia partecipano equamente al finanziamento della galleria di base del Brennero, sostenute anche dall'Unione europea. I costi complessivi del nuovo tunnel ferroviario, lungo 64 chilometri, vengono valutati pari a circa 8,384 miliardi di euro. Secondo quanto stabilito dall'accordo di Stato del 30 aprile 2004, il capitale sociale di Bbt Se è suddiviso al 50% tra Italia e Austria. Il 50% di parte italiana è detenuto integralmente da Tfb-Società di partecipazioni Spa, controllata a sua volta da Rete Ferroviaria Italiana (88,99%), dalla Provincia Autonoma di Bolzano (6,38%), dalla Provincia Autonoma di Trento (4,24%) e dalla Provincia di Verona (0,39%).



ALTO ADIGE

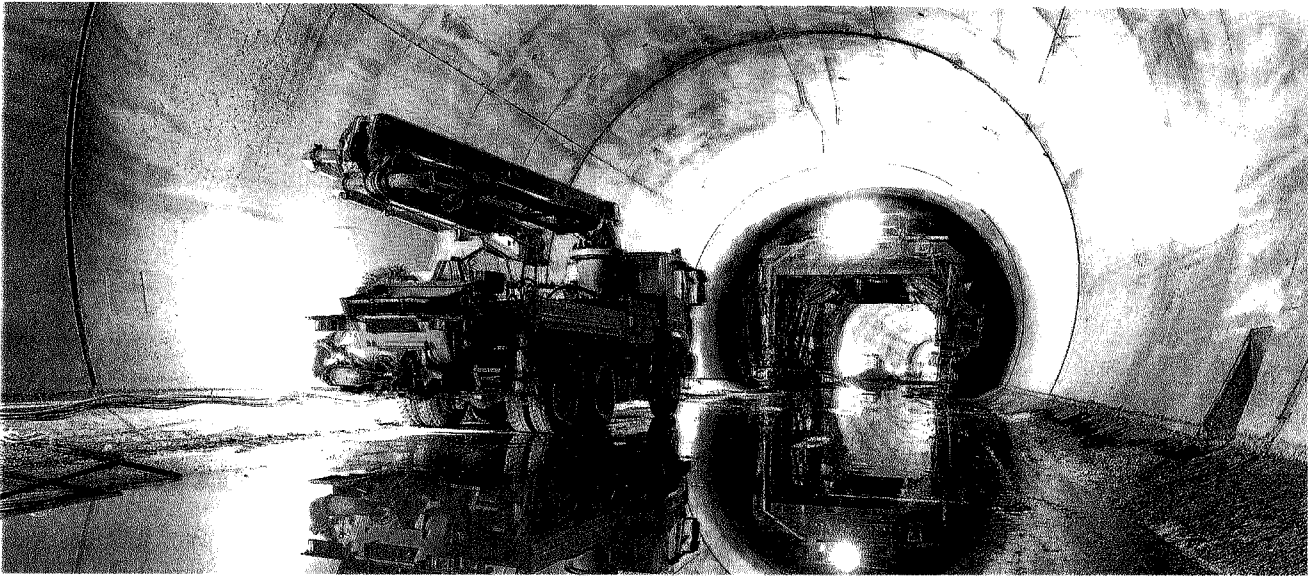
Il governatore, Arno Kompatscher



LAND TIROLO (AUSTRIA)

Il governatore Günther Platter

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel cuore delle Alpi. La galleria di base del Brennero rappresenta la parte centrale del collegamento ferroviario europeo più importante tra il nord e il sud d'Europa



159329

